



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
 prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
 C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Atto n. 166 del 22/10/2026

Oggetto Approvazione dello schema di “Regolamento della Consulta comunale per la parità e la non discriminazione”.

Il giorno **ventidue ottobre duemilaventisei**, con inizio alle ore **12:00** nella Sala di Giunta, si è riunita la Giunta Comunale composta dai signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	DE FILIPPO ANDREA	Si	
Assessore	BOVE detto Gigi LUIGI	Si	
Assessore	CIOFFI GENNARO	Si	
Vicesindaco	CORBO NICOLA	Si	
Assessore	RIVETTI ROSA	Si	
Assessore	SANTANGELO ANNARITA		Si
Assessore	SFERRAGATTA NUNZIO	Si	
Assessore	VENTRONE CATERINA	Si	

Presenti: **7**
 Assenti: **1**

Presiede la seduta il Sindaco **Andrea De Filippo** il quale, verificato il numero legale dei presenti, mette in discussione l'argomento in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Geraldo Bonacci**.

PREMESSO CHE:

- l’art. 3 della Costituzione sancisce il principio di uguaglianza e impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- l’art. 51 della Costituzione riconosce a tutti i cittadini dell’uno o dell’altro sesso la possibilità di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge;
- l’art. 117, comma 7, della Costituzione prevede che le leggi regionali rimuovano ogni ostacolo che impedisca la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovano la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive;
- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscano l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI, inoltre,

- l’art. 1 del D.Lgs. n. 198/2006, che individua tra le finalità del Codice l’eliminazione delle discriminazioni basate sul sesso e stabilisce che la parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi e che l’obiettivo della parità deve essere tenuto presente nella formulazione e nell’attuazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni e integrazioni, in particolare, l’art. 7, ai sensi del quale il Comune adotta regolamenti nelle materie di propria competenza, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto;
- l’art. 42, comma 2, lett. a), del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti, salva l’ipotesi prevista dall’art. 48, comma 3, del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO che la promozione della parità, delle pari opportunità e della non discriminazione costituisce un ambito di interesse generale nel quale risulta rilevante il coinvolgimento della comunità locale e delle realtà associative e sociali presenti sul territorio;

RILEVATO che l’Amministrazione comunale intende favorire forme di partecipazione, confronto e collaborazione con i soggetti operanti sul territorio sui temi della parità, delle pari opportunità e della prevenzione e contrasto delle discriminazioni;

RITENUTO pertanto opportuno disciplinare, attraverso uno specifico regolamento comunale, finalità, composizione, funzioni e modalità di funzionamento della Consulta comunale per la parità e la non discriminazione, quale organismo di partecipazione e confronto sui temi rientranti nelle relative finalità;

DATO ATTO che il “**Regolamento della Consulta comunale per la parità e la non discriminazione**”, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale, disciplina le modalità di funzionamento della Consulta, secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari;

RITENUTO, pertanto, di procedere all’approvazione del predetto Regolamento;

DATO ATTO che l’approvazione del Regolamento, per la sua natura e per il contenuto delle disposizioni in esso previste, non comporta di per sé l’assunzione di specifici impegni di spesa, restando eventuali attività e iniziative della Consulta subordinate alle risorse disponibili e agli atti di programmazione dell’Ente;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio competente ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e, pertanto, non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO, altresì, che la proposta non rientra tra le fattispecie per le quali l’art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 prevede l’acquisizione obbligatoria del parere dell’organo di revisione economico-finanziaria;

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;
- la vigente normativa in materia di pari opportunità, parità di trattamento e non discriminazione;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intendono integralmente richiamate;
2. **DI APPROVARE**, per le motivazioni espresse in premessa, l’allegato “Regolamento della Consulta comunale per la parità e la non discriminazione”, che si compone di n. 19 articoli e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **DI TRASMETTERE** l’adottanda deliberazione, unitamente allo schema di Regolamento, al Presidente del Consiglio Comunale, per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
4. **DI DARE ATTO** che l’adottando provvedimento sarà pubblicato nel sito del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

5. DI DICHIARARE l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di consentire l'immediata applicazione delle disposizioni contenute nel **“Regolamento della Consulta comunale per la parità e la non discriminazione”**.

Il Proponente
SANTANGELO ANNARITA

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA integralmente la suestesa proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 15/10/2026 ad oggetto: "Approvazione dello schema di "Regolamento della Consulta comunale per la parità e la non discriminazione".";

DATO ATTO che il Il Dirigente dell'Area 1 ha reso, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis D.Lgs. 267/2000, il parere di regolarità tecnica;

DATO ATTO che non è stato necessario acquisire il parere di regolarità contabile, trattandosi di atto che non incide nè direttamente nè indirettamente sulla situazione economico - finanziaria dell'Ente;

ATTESA la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma. 2, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi dei presenti resi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la suestesa proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 15/10/2026, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI INCARICARE Il Dirigente dell'Area 1 di tutti gli adempimenti consequenziali e successivi al presente provvedimento.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di consentire l'immediata applicazione delle disposizioni contenute nel "*Regolamento della Consulta Comunale per la parità e la non discriminazione*".

Letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco f.to Andrea De Filippo	Segretario Generale f.to Geraldo Bonacci
--	--

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **22/10/2026** perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Maddaloni, lì 23/10/2026

Segretario Generale
Gerald Bonacci



Comune di Maddaloni

Via S. Francesco d'Assisi, 36 - 81024 Maddaloni (CE)
prot.generale@pec.comune.maddaloni.ce.it
C.F. 80004330611 | P. Iva: 00136920618

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Registro di Pubblicazione n. **1782**

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata al numero 1782 dell'Albo Pretorio del Comune dal 23/10/2026 al 07/11/2026.

Maddaloni, lì 23/10/2026

L'addetto alla pubblicazione
f.to TEMPESTOSO GENEROSO

